

<https://quifinanza.it/lavoro/informatici-e-periti-meccanici-i-lavori-introvabili/178078/>



The screenshot shows the Quifinanza website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like 'NOTIZIE E MERCATI', 'SOLDI', 'FISCO E TASSE', 'DIRITTI', 'LAVORO', 'ASSICURAZIONI', and 'ALTRO'. The article title is 'Informatici e periti meccanici: i lavori introvabili'. Below the title, there is a sub-headline: 'Le aziende italiane sono alla ricerca di figure tecniche che non riescono a trovare'. A blue button with a Facebook icon and the text 'Condividi su Facebook' is visible. The main text of the article starts with '19 marzo 2018 - Le aziende italiane sono alla ricerca di tecnici che non riescono a trovare: mancano le competenze adeguate e dai nostri istituti escono troppi pochi diplomati per soddisfare la domanda. I profili più difficili da trovare sono quelli di informatici e periti elettrici o meccanici.' To the right of the article, there is a promotional image for a Mazda MX-5 Cherry Limited Edition car with the text 'SCOPRILA' and the Mazda logo. Below the car image, there is a small advertisement for 'CHILI Cinema'.

## Informatici e periti meccanici: i lavoratori introvabili

Le aziende italiane sono alla ricerca di tecnici che non riescono a trovare: mancano le competenze adeguate e dai nostri istituti escono troppi pochi diplomati per soddisfare la domanda. Informatici e periti elettrici o meccanici sono i più difficili da trovare.

“In questo momento – dichiara Francesca Contardi, managing director di EasyHunters, società di ricerca e selezione che offre servizi di recruitment digitali a elevata qualità – le aziende hanno una grandissima difficoltà a trovare candidati che abbiano conseguito un diploma tecnico e, quando trovano il candidato con le giuste competenze, sono disposte ad offrire contratti a tempo indeterminato, retribuzioni anche in ingresso molto interessanti e ottime opportunità di carriera”.

“Le Ret medie di ingresso – fa notare – si attestano tra i 20.000 e 27.000 euro per gli informatici, mentre tra i 20.000 e 25.000 euro per i periti elettrici e meccanici”.

La difficoltà di trovare i candidati, però, non si può imputare solo al numero limitato di iscrizioni agli istituti tecnici che, ancora oggi, sono considerati percorsi di serie B rispetto ai licei. Manca quasi del tutto una cultura tecnico-scientifica.

“E’ importante ricordare – continua Francesca Contardi – che in alcuni casi un profilo specializzato e’ molto più ricercato, e di conseguenza anche pagato, di un laureato con un background generalista”.

“Credo che – avverte – la chiave di tutto sia la costante collaborazione tra aziende e istituti tecnici, con vantaggi per tutti: studenti formati e già pronti per affrontare il mondo del lavoro, aziende in grado di coprire, in poco tempo, le posizioni aperte”.